

**TROPPI RISCHI****Allerta della Consob su opzioni binarie e Cfd: pericolose per investitori retail**

(De Narda a pagina 11)

ASSIEME AI ROLLING SPOT FOREX NON SONO STRUMENTI ADATTI ALL'INVESTITORE RETAIL

**Allerta Consob su Cfd e binarie***Dopo il caso Fxcm, multato di 7 milioni ed espulso dal mercato americano, la Commissione evidenzia gli altissimi rischi dei tre prodotti. Che hanno peraltro caratteristiche molto diverse***DI EMERICK DE NARDA**

**L**a nota Consob sui rischi legati all'investimento in generale su opzioni binarie, rolling spot forex e Cfd rappresenta un tempestivo intervento dopo il caso che ha investito il broker statunitense, presente in Italia, Fxcm, bannato dagli Usa e multato di 7 milioni di dollari per inganno ai clienti. Secondo la Commissione presieduta da Giuseppe Vegas tali investimenti non sono adatti alla maggior parte degli investitori retail perché possono comportare perdite anche ben superiori al capitale inizialmente investiti. L'authority, che in base alla normativa vigente spiega di disporre di limitati poteri di vigilanza e/o intervento nei confronti degli intermediari che le propongono (per lo più imprese di investimento o banche comunitarie che operano in Italia in libera prestazione di servizi oppure comunitarie o extracomunitarie presenti in Italia con una succursale), invita pertanto ad accertarsi sempre che «il soggetto offerente sia autorizzato a operare in Italia. È sempre possibile farlo consultando gli appositi elenchi tenuti dalla stessa Consob (imprese di

investimento) e da Banca d'Italia (banche)».

In realtà i prodotti in oggetto sono diversi pur avendo in comune un elevato grado di rischio. Le opzioni binarie sono praticamente il corrispettivo finanziario del testa o croce nel lancio della moneta; si vince o si perde tutto a seconda che si verifichi un determinato evento (ad esempio: «l'indice italiano sarà sopra e sotto quota 18.660 punti, alle 17,30?»).

Altra storia per quanto riguarda i Cfd, Contract for difference, che sono prodotti finanziari a tutti gli effetti che praticamente replicano, più o meno fedelmente, l'andamento di un sottostante, azione o indice che sia. In questo caso, oltre a prestare massima attenzione, occorre servirsi di un broker minimamente regolamentato (internet è una giungla in tal senso); l'altra insidia è rappresentata dalla leva finanziaria, messa a disposizione dei clienti, che può arrivare fino a 200 ma che in media è 20; i professionisti e i trader esperti utilizzano i Cfd per ripartire su un ampio raggio i propri investimenti ma per il privato tale distribuzione è molto complicata. Essendo prodotti a leva, agli investitori può poi essere richiesto il versamento di ulteriori somme a integrazione

di quelle depositate inizialmente (margin), per effetto dell'andamento del bene sottostante.

Prodotto molto simile al Cfd, ma che gravita esclusivamente in campo valutario, è il rolling spot forex. Può essere una via di mezzo tra un Cfd e un future, pur non essendo nessuno dei due, e ha la peculiarità di mantenere la posizione continua su una valuta grazie al roll over, che chiude la posizione in giornata e la riapre nella successiva. E qui torniamo alla vicenda Fxcm, una delle società di brokeraggio più importanti degli Stati Uniti quotata (e affondata -53%) a Wall Street, che propone tra i suoi prodotti sia Cfd che rolling spot forex. L'autorità americana Cftc (Commodity Futures Trading Commission) ha imposto a Fxcm di uscire dal mercato dopo che, nel periodo che va dal 4 settembre 2009 ad almeno il 2014, è stata impegnata in sollecitazioni false e fuorvianti, nascondendo il suo rapporto con la (propria) società di market maker, che forniva i prezzi sulla sua piattaforma. (riproduzione riservata)

